



Monastero di Moldovita



centro non possiamo fermarci e continuiamo pertanto per Poiana Braşov, caratteristica località di villeggiatura. Lungo la strada possiamo godere di una bella panoramica della città di Braşov. Dopo una ripida discesa a Risnov, seguiamo l'indicazione stradale per Bucarest, essendo la località che vogliamo raggiungere sulla statale 73 che prosegue poi appunto per la capitale. Ci ritroviamo invece sulla 73a e appena ci rendiamo conto dell'errore ritorniamo di nuovo a Risnov per prendere la giusta direzione.

Dopo 12 chilometri arriviamo finalmente a Bran. Già da lontano notiamo il famoso castello di Dracula con le sue bianche mura a strapiombo e le sue torri appuntite che si ergono attraverso la vegetazione che lo circonda. La sua costruzione fu iniziata dai Cavalieri Teutonici nel

XIII secolo sulla vetta di un erto colle a presiedere il passaggio strategico tra la Transilvania e la Valacchia.

È stato l'ispiratore del castello di Dracula nel già citato romanzo di Bram Stoker, anche se sembra certo che non sia il vero castello di Vlad III principe di Valacchia: il vero castello è identificato con l'ormai diruta Fortezza di Poenari.

Ci fermiamo nel vicino parcheggio (25 Lei fino alle 10 della mattina successiva), da qui visitiamo le numerose bancarelle sparse lungo la strada che conduce al maniero, insieme a qualche souvenir acquistiamo dell'ottimo pane di patate.

La notte passa tranquilla senza "vampiri" all'orizzonte.

26 giugno 2011

Alle 9, orario di apertura, iniziamo la visita del castello (20 Lei/persona). Prima di arrivare al fortilizio percorriamo un breve sentiero in un parco alberato; arrivati sotto le mura che si ergono a strapiombo sopra uno sperone roccioso, una croce con una scritta dai caratteri e simboli incomprensibili attira la nostra attenzione, subito dopo una ripida scalinata ci conduce al portone d'ingresso. Superato l'atrio, ci troviamo in un caratteristico e vasto chiostro con un pozzo centrale e un porticato sopraelevato. Seguendo le indicazioni contrassegnate da frecce colorate, entriamo nei vari locali, tutti arredati con mobili d'epoca, saloni, camere, sale da pranzo; in una vi troviamo caratteristiche armature e armi d'epoca e in ultimo, una sala-proiezione con la storia filmata del castello. Come ci aveva detto il parcheggiatore, un'ora è stata sufficiente a visitare la rocca, così alle 10 siamo pronti a partire.